

Romaeuropa Festival

Summerland
by Benjamin Millepied
14.09

Crediti

Summerland by Benjamin Millepied

Una produzione di Paris Danse
Solenne du Haÿs Mascré
and Benjamin Millepied

Coreografia: Benjamin Millepied
Composizione e performance:
November Ultra
Light design: Lucy Carter
Set design: Margaux Maeght
Costumi: Guillaume Henry, assisted
by Schön Cooper

Danzatori e danzatrici: David Adrian
Freeland, Courtney Conovan, Daphne
Fernberger, Jacopo Giarda, Tom Guilbaud,
Daisy Jacobson, Isabel Le Cras, Giacomo
Luci, Emma Spinosi

Sostituta: Zoë McNeil
Direzione delle prove: Daisy Jacobson
Direzione tecnica: Valentin Bodier,
Marion Pauvarel

Lighting management e light designer
associato: Valentin Bodier
Direzione di scena: Erwan Emeury,
Marion Pauvarel
Suono: Edouard Bonan, Perceval Carré
Direzione di produzione: Lucila Piffer
Responsabile di produzione: Chloé Hiberty
Direttore comunicazione e stampa:
Thierry Messonnier
Responsabile comunicazione:
Bianca Farrugia
Direzione partnership: Claire Gannet
Responsabile amministrativa: Sylvia Girardot
Touring: Ghislaine Granger

Fotografie: Mathilde Fanet, Martin Flori,
Maria-Helena Buckley
Video: Guillaume Georges

**Nell'ambito delle celebrazioni del gemellaggio
esclusivo Roma – Parigi**



Con il sostegno di



Roma

Prima Nazionale
Nell'ambito delle celebrazioni del gemellaggio
esclusivo Roma – Parigi
14 settembre – Auditorium Conciliazione

Summerland

by Benjamin Millepied

Benjamin Millepied presenta alla quarantunesima edizione del Romaeuropa Festival *SUMMERLAND*, la sua nuova pièce nata dalla collaborazione con la cantautrice francese November Ultra. Tra i coreografi più influenti della danza contemporanea, ex primo ballerino del New York City Ballet, già direttore artistico del Paris Opera Ballet e fondatore della L.A. Dance Project e del Paris Dance Project (piattaforma internazionale dedicata alla creazione e diffusione della danza contemporanea), in *SUMMERLAND* Millepied dà corpo all'universo delicato e senza tempo della cantautrice e producer francese November Ultra, il cui sound sospeso tra bedroom pop, R&B, folk ed elettronica diventa materia viva per la coreografia. In uno spazio scenico luminoso e minimale, ispirato agli orizzonti infiniti di James Turrell, voce, luci e movimento si fondono in una materia poetica. La cantante appare come una musa vivente, centro radiante attorno al quale istanti di intimità si aprono gradualmente in spazi di comunione. Il titolo richiama la piccola città californiana di *SUMMERLAND*, simbolo di luce, memoria e immaginazione, trasformata in metafora di un luogo sospeso tra reale e possibile. Lo spettacolo si dispiega come un paesaggio sensoriale e concreto: il pubblico percepisce il respiro dei danzatori, le vibrazioni della musica dal vivo e i giochi di luce, entrando in un'esperienza immersiva in cui danza e musica inventano insieme una visione più dolce, poetica e intensa del mondo.

Durata
circa 70 min

europa

L'utopia luminosa di Benjamin Millepied e November Ultra

di Patrizio Ruviglioni
giornalista e critico
musicale

Da premesse: «Saranno un'ora e dieci minuti di viaggio, dentro un "amore senza dolore"».

Cos'è, un'utopia? "Amore senza dolore", luce senza ombra, puro benessere senza malinconia di fondo... Esistono davvero in natura? Chissà, conta poco. Esistono – o almeno, si cerca di farli esistere – in *SUMMERLAND*, la nuova pièce di Benjamin Millepied che Romaeuropa Festival porta per la prima volta in Italia, per le celebrazioni del gemellaggio esclusivo tra Roma e Parigi. Al centro, le canzoni altrettanto luminose, a proposito di bagliori, di November Ultra, cantautrice francese – tra l'altro, in scena con i danzatori stessi – che il ballerino, coreografo e regista originario di Bordeaux qui ha trasformato in musa.

L'accoppiata è nuova e insolita – in sostanza, passi di danza su brani folk – solo per chi non è abituato alla predisposizione di Millepied allo sconfinamento continuo. Sperimentale e da sempre, a suo modo, iconoclasta, *SUMMERLAND* arriva dopo un percorso trentennale spericolato, sfidando i limiti e i pregiudizi del balletto classico. Via gli steccati, ci si mischia con tutto: con la danza contemporanea, con il cinema, con le arti visive e con la musica, appunto. Questo spirito ampio e anticonvenzionale l'ha reso una star globale, a cominciare dalle coreografie per il grande schermo, dov'è arrivato dopo gli inizi nel New York City Ballet – nel 2002, a sette anni dal debutto, ne era già primo ballerino – e per cui ha lavorato a film come *Black Swan* (2010) – dove si è anche esibito – e *Dune* (2021), per il quale ha ideato la "camminata sulla sabbia" di Timothée Chalamet. In mezzo, altri progetti da rivoluzionario in ebollizione, come la L.A. Dance Company – un'oasi, compagnia di danza moderna no profit che è anche un hub per professionisti affermati ed emergenti, ribaltando le dinamiche istituzionali dei soliti colossi – e, più di recente, il Paris Dance Project, un'iniziativa artistica e sociale che porta la danza fuori dai luoghi tradizionali e dentro le città, le scuole, insomma nella vita quotidiana.

Millepied esonda. E ora vuole far ballare sulle canzoni di November Ultra. Galeotta è la cittadina statunitense di Summerland, nome parlante che è sia promessa – la «terra dell'estate» – sia concreta realtà da poco più di mille abitanti sulla costa californiana, un bagno di luce a sua volta (o almeno Millepied la racconta così) che il coreografo associa da sempre alla cantautrice, che puntualmente finisce ad ascoltare ogni volta che passa di lì.

D'altronde, la trentottenne artista parigina – all'anagrafe Mélanie Pereira, madre spagnola e padre portoghese, vero e proprio nome di

culto in Francia – si presta bene a questa lettura, complici canzoni eteree in cui a dominare sono la chitarra acustica e i silenzi, a metà tra indie-folk intimo e sussurrato, R&B, elettronica e musica per ambienti. Un senso di liberazione, a fronte di testi pure tormentati, passa dalla sua voce limpida, dalle melodie leggere e solenni al tempo stesso, come una preghiera laica, come aprire le finestre e far prendere aria a una casa buia, rimasta sigillata per l'inverno. Non a caso il suo primo album – il più acclamato, da cui qui pesca lo stesso Millepied – s'intitola *Bedroom Walls* (2022) ed è un simbolo del cosiddetto bedroom pop, il pop «da cameretta», di per sé minimale, da confidenza tra amici, ma non per questo chiuso in sé. Anzi, la forza di November Ultra sta nel trasformare quattro pareti da muro a scatola magica, luogo di cura e trasformazione.

SUMMERLAND riparte da lì, dalla visione avuta da Millepied in California, dalla voglia di riportare agli spettatori quell'angolo di mondo e la sensazione di pace che lo attraversa, certo sfumandone i contorni, rendendo tutto più surreale e onirico, luogo dell'anima. È un'utopia, di nuovo, e per entrarci occorre sospendere l'incredulità. Ma ne vale la pena, nel segno di una danza che (come sempre nel suo caso) è esperienza, strumento per rompere le barriere con il pubblico e coinvolgerlo in qualcosa di più grande e profondo, lontano dal semplice spettacolo.

A guidare tutto, lungo uno spazio scenico luminoso e volutamente minimale, ci sono le coreografie dei danzatori, che uniscono la tecnica classica a una modernità più fluida e continua; la presenza, ora discreta e ora più centrale, chitarra in braccio, della stessa November Ultra; oltre a una serie di fasci di luce che investono performer e spettatori. Tanta illuminazione, anche qui, poche ombre. E poi, il respiro: è il cardine del ballo per come lo intende Millepied, pilastro su cui poggiano i suoi spettacoli, che restituiscono la fisicità dei corpi prima di tutto attraverso il battito del cuore dei ballerini, che in scena diventa contagioso – lo si segue secondo per secondo. L'incastro con le note di November Ultra – che non hanno nulla di classico, eppure – passa attraverso i lunghi sospiri e le pause al centro anche dei suoi pezzi, spesso costruiti per sottrazione, dove tutto rallenta. Come la cameretta della cantautrice o come la spiaggia della California nei giorni di sole, il palco diventa così una sorta di portale verso un'altra dimensione.

E pazienza se il viaggio dura appena un'ora e dieci minuti, se poi si torna sulla terra: è la definizione stessa di utopia, ma la favola di Millepied e November Ultra è comunque a lieto fine.

Biografie

Benjamin Millepied

Benjamin Millepied è un coreografo e regista di fama internazionale ed è stato primo ballerino del New York City Ballet. Nato a Bordeaux e cresciuto in Senegal, nel 1995 entra a far parte del New York City Ballet, diventandone primo ballerino nel 2001. Interpreta ruoli da protagonista nelle opere di Balanchine, Robbins e di molti altri, sviluppando parallelamente una prolifica carriera come coreografo.

Da allora ha creato opere per alcune delle più importanti compagnie del mondo, tra cui il Balletto dell'Opéra di Parigi, il Balletto Mariinskij, il San Francisco Ballet e il Dutch National Ballet, collaborando spesso con artisti visivi e compositori. Nel 2012 co-fonda L.A. Dance Project, compagnia rinomata per l'innovazione delle sue performance e per le sue residenze artistiche, sostenuta da Van Cleef & Arpels. Dal 2013 al 2016 ricopre inoltre il ruolo di Direttore della Danza all'Opéra di Parigi.

Nel 2022, insieme a Solenne du Haÿs Mascré, dà vita a Paris Dance Project, un'iniziativa dedicata alla formazione nell'ambito della danza e al processo creativo, che comprende *La Ville Dansée*, un evento nello spazio pubblico sostenuto da Chanel e Richard Mille.

Nel 2024, nuovamente insieme a Solenne du Haÿs Mascré, fonda Paris Danse. Con sede a Parigi, la compagnia sviluppa nuove creazioni incentrate sulla danza e le presenta in Francia e a livello internazionale. Impegnata a rendere la danza accessibile al pubblico più ampio possibile, Paris Danse sviluppa partnership culturali volte a creare connessioni tra artisti, comunità e pubblico.

Nel novembre 2026, Benjamin Millepied presenterà per la prima volta alle Folies Bergère tre nuove creazioni, dedicate all'amore, alla gioia e alla libertà: *Du bout des lèvres*, ispirata al mondo della cantante francese Barbara; *Summerland*, un viaggio luminoso nell'universo di November Ultra; e *Move Me Once More*, scritta insieme a Léa Mysius.

November Ultra

November Ultra è una cantautrice e producer francese nota per la sua voce calda, profonda ed eterea. Ha catturato l'attenzione internazionale nel novembre 2020 con la ninna nanna *DIY Soft & Tender*, seguita dal malinconico inno al cuore spezzato *Miel*. Nel giugno dello stesso anno ha pubblicato l'EP *Honey Please Be Soft & Tender*, con il brano bonus *The End*, un chiaro esempio del suo sound intimo, cinematografico e avvolgente, tra bedroom pop, folk, R&B ed elettronica.

Divide il suo tempo tra studi di registrazione e il proprio studio domestico, lavorando anche come songwriter per artisti come Jaden Smith, Claire Laffut, Kungs e Barbara Pravi, mentre esplora e produce i suoi brani. La sua musica riflette radici musicali eclettiche, tra folk, R&B e influenze della tradizione musicale spagnola, assorbendo suggestioni dalla sua infanzia e dai racconti familiari. Nel luglio 2021 è stata selezionata da Spotify per il programma internazionale Radar, la prima artista francese a partecipare alla campagna globale. La sua popolarità è cresciuta rapidamente anche su TikTok, dove il brano *Come Into My Arms* è diventato virale, attirando l'attenzione dell'industria musicale internazionale.

Romaeuropa Festival ideato,
prodotto e organizzato da

Fondazione
Romaeuropa RE

Guido Fabiani
Presidente

Fabrizio Grifasi
Direttore Generale e Artistico

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica

Con il contributo di



Progetti speciali

2025/2027

2026/2028

75 anni dalla ripresa delle relazioni diplomatiche Italia - Germania



Opening RE41F

Ultra REF

Blade Runner & The Köln Concert

Lazio Danza e Teatro

70° gemellaggio
Roma - Parigi



Realizzato con



Patrocini e sostegno internazionali



Reti

REF è membro

Collaborazioni nazionali

Progetti universitari e accademici



Percorsi di formazione

Masterclass



Ultra club



Powered by REF



DNAppunti coreografici



Romaeuropa
Festival

Romaeuropa
Festival

Romaeuropa
Festival

maeuropa
Festival